

Marconcini firma "Voci di famiglia" di Harold Pinter, in prima nazionale a Buti

Author : Redazione

Date : 21 aprile 2015



Prima Nazionale al Teatro Francesco di Bartolo di Buti per *Voci di famiglia* di **Harold Pinter** per la regia di Dario Marconcini, in scena **dal 23 al 27 aprile**. Una commedia epistolare si gioca su tre voci narranti: quella del figlio, quella della madre e infine anche quella del padre, che sembra provenire da una tomba di vetro. Un testo in cui ognuno racconta la propria quotidianità e le proprie esperienze. "Voci che si parlano senza ascoltarsi; lettere probabilmente mai scritte o forse scritte e mai spedite o che comunque il destinatario non ha mai ricevuto", scrive Alessandro Serra, traduttore del testo della nuova produzione

Secondo studio pinteriano per Dario Marconcini, dopo *Il Silenzio* dello scorso anno, *Voci di famiglia* ha come protagonista il linguaggio e un'indagine sui personaggi che **secondo Harold Pinter** "mi dicono quel tanto che basta per farmi capire quali esperienze hanno vissuto, quali sono le loro aspirazioni, qual è la loro storia. Tra la mancanza di dati e l'ambiguità di ciò che dicono vi è un territorio che non solo vale la pena, ma che non si può fare a meno di esplorare. I personaggi prendono forma su una pagina, il più delle volte è una forma quasi inespressiva perché si concedono pochissimo e sono inattendibili, vaghi, evasivi, contrastanti, maldisposti. Ma è solo grazie a queste caratteristiche che nasce un linguaggio, il linguaggio che nasconde ciò che non viene detto."

"Ora sta a noi - commenta **Dario Marconcini** - che dobbiamo dar voce e corpo a questo dramma, restituire o rispondere con le nostre inquietudini a tali domande e cercare di nuovo a pensare all'uomo come esperienza, al teatro come strumento per vedere e all'attore come esploratore del mistero".